



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 1028 del 24/06/2014

L.R. n. 18/2005
SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO

Progetto:

**IUAV PROGETTA:
PROFESSIONE, ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA**

SOGGETTO PROPONENTE:

**Università degli Studi di Padova
Via VIII febbraio, 2 - 35122 Padova**

ENTE PARTNER

**IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Via Santa Croce Tolentini, 191 – 30135 Venezia**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Data inizio: 04 maggio 2015

Data fine: 03 maggio 2016

Durata: 12 mesi

Ambito progettuale:

- PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI

Contesto settoriale

Il contesto settoriale in cui si inserisce lo sviluppo del progetto di servizio civile **“IUAV progetta: professione, accessibilità e trasparenza”** è quello dell'Università IUAV di Venezia che è ambiente di creazione e diffusione di cultura, di didattica e di ricerca.

IUAV è un'università di piccole dimensioni ed è interamente dedicata al progetto non solo di spazi e ambienti abitati dall'uomo ma anche di oggetti d'uso quotidiano, di eventi culturali e teatrali e della comunicazione visiva e multimediale.

Nato nel 1926 come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, a partire dal 2001 l'Ateneo è diventato Università IUAV di Venezia e ha affiancato alla storica Architettura, le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti.

Oggi, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto, la struttura organizzativa dell'Ateneo è stata complessivamente revisionata sulla base di quanto disposto in merito anche dalla legge di riforma dell'università (la legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Le tre facoltà e il dipartimento unico per la ricerca sono stati quindi disattivati in favore della costituzione di 3 nuove strutture: il Dipartimento di architettura, costruzione e conservazione, il Dipartimento di culture del progetto e il Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi a cui sono affidati le funzioni e i compiti della programmazione e gestione delle attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo.

Per il prossimo anno accademico 2014/2015 la complessiva offerta formativa che sarà offerta da IUAV agli attuali e futuri studenti prevede:

- **i corsi di laurea triennale** in: architettura costruzione conservazione, architettura: tecniche e culture del progetto, design della moda e arti multimediali, disegno industriale e multimedia, urbanistica e pianificazione del territorio;

- **i corsi di laurea magistrale** in: architettura e culture del progetto, architettura e innovazione, architettura per il nuovo e l'antico, arti visive e moda, design del prodotto e della comunicazione visiva, innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio, pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente + Master Europeo in “Planning and policies for city, environment and landscape” e in scienze e tecniche del teatro.

IUAV sviluppa inoltre progetti di formazione post-laurea (master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento e short courses organizzati dal servizio master e career service dell'area didattica e servizi agli studenti) e di ricerca.

Struttura di eccellenza per l'attività di ricerca post-laurea è la **Scuola di Dottorato Iuav** che nasce dall'aggregazione di alcuni tra i più “antichi” dottorati italiani nei settori dell'Architettura, del Design, dell'Urbanistica.

La Scuola di Dottorato IUAV attribuisce annualmente 25 borse e ammette un numero quasi doppio di partecipanti.

Comprende, il corso unico di dottorato di ricerca in corso Architettura, Città e Design articolato in 8 curricula:

- Composizione architettonica
- Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
- Urbanistica
- Storia dell'architettura e dell'urbanistica
- Scienze del design
- Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente (precedentemente denominato Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente)
- Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
- Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale

La sede IUAV dedicata alle attività di dottorato è palazzo Badoer che ospita gli uffici amministrativi, le aule dei diversi curricula, la biblioteca, le aule dottorandi, oltre ad altri spazi dedicati ad attività di ricerca. Il palazzo è anche la sede in cui si svolgono i convegni, le conferenze e i seminari organizzati dai singoli corsi o curricula o dalla Scuola nel suo insieme che hanno contribuito negli ultimi anni a fare di questa sede un importante punto di riferimento culturale.

La struttura di gestione dell'Ateneo è organizzata in quattro aree amministrative (didattica e servizi agli studenti, ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, finanza e risorse umane, infrastrutture) articolate in divisioni e servizi anche di natura prettamente tecnica e di supporto alle attività di ricerca e di didattica. A tale riguardo risultano di fondamentale supporto:

- il Sistema dei laboratori, che riunisce sotto un unico coordinamento tutti i laboratori dell'Ateneo mettendo a disposizione strumenti e tecnologie all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione per le ricerche di ateneo e la committenza esterna;
- l'Archivio Progetti che conduce un'intensa attività di ricerca, acquisizione, ordinamento e pubblicazione di archivi di architettura, dei quali possiede una collezione con oltre 100.000 documenti, 150.000 fotografie, 300 modelli di architettura, 10.000 riproduzioni digitali.

La conclusione della fase di restauro e di riorganizzazione degli spazi della sede centrale dell'Ateneo ha infine consentito di ampliare l'offerta del sistema bibliotecario con 140 nuove postazioni distribuite in due sale a scaffale aperto.

Per offrire maggiori servizi agli studenti e ai docenti degli università veneziane, dallo scorso anno è stata aperta e resa funzionante la nuova residenza universitaria "Ai Crociferi" realizzata dall'Ateneo attraverso l'opera della Fondazione IUAV. Essa è ubicata all'interno di un importante edificio storico situato nei pressi delle Fondamenta Nove, nel sestiere di Cannaregio: convento dei Crociferi dalla sua fondazione nel XII secolo al 1656; convento dei Gesuiti dal 1657 al 1773; scuola pubblica dal 1774 al 1797; caserma militare dal 1809 ai primi anni 1960.

La nuova destinazione d'uso, di residenza universitaria per studenti, ricercatori e docenti degli atenei veneziani IUAV e Ca'Foscari, prevede, oltre a 255 posti letto diversamente raggruppati, numerosi servizi d'uso collettivo, alcuni dei quali aperti al pubblico.

Con quest'opera di restauro, dopo mezzo secolo di abbandono un grande monumento non solo viene restituito a un uso collettivo, ma, per la prima volta dalla sua fondazione, esso viene aperto anche alla città.

Tra i servizi e le opportunità offerte agli studenti si elencano tra l'altro: aule informatiche attrezzate; stazioni di scansione e plottaggio; posta elettronica e spazio web per ogni studente; gestione online della carriera universitaria; test center per la certificazione delle abilità informatiche e la possibilità di conseguire la patente europea di abilità informatica (Ecdl); collegamento wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi IUAV; attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero finanziate dal senato degli studenti.

Si presenta di seguito un quadro riassuntivo con alcuni dati quantitativi relativi alla situazione attuale dell'Università IUAV di Venezia.

STRUTTURE E OFFERTA DIDATTICA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Dipartimenti	3	01/01/2014
Laboratori di ricerca	9	
Corsi di laurea triennale	5	A.A. 2013/2014
Corsi di laurea magistrale	8	
Master di I livello	2	
Master di II livello	5	
Corsi di perfezionamento	3	
Corsi di dottorato di ricerca	1 articolato in 8 curricula	XXVI ciclo

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Personale docente (di cui)	183	01/01/2014
<i>Ordinari</i>	40	
<i>Associati</i>	72	
<i>Ricercatori</i>	71*	
Personale tecnico amministrativo	280	A.A. 2013/2014 Al 20 gennaio 2014
Studenti iscritti corsi di laurea triennale	2.748	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale	1.529	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 509/99	153	anno solare 2013
Laureati corsi di laurea triennale	893	
Laureati corsi di laurea specialistica	660	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 509/99	29	A.A. 2013/2014 Alla data del 20/01/2014
Iscritti a Master di I livello	40	
Iscritti a Master di II livello	117	anno solare 2012
Diplomati a master di I livello	24	
Diplomati a master di II livello	64	01/01/2013
Iscritti a corsi di dottorato	133	anno solare 2012
Dottori di ricerca	40	01/01/2013
Assegnisti di ricerca	49	

*di cui 37 a tempo indeterminato e 34 a tempo determinato

INTERNAZIONALIZZAZIONE	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Programma Erasmus - studenti in entrata	121	A.A. 2012/2013
Programma Erasmus - studenti in uscita	266 di cui 106 per tirocinio	Rilevazione Nucleo di Valutazione 2013

Altri programmi di mobilità - studenti in entrata	25
Altri programmi di mobilità - studenti in uscita	69
Studenti in mobilità Entrata per periodi inferiori a 1 mese	343
Studenti in mobilità Uscita per periodi inferiori a 1 mese	440

SERVIZI AGLI STUDENTI	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Aule	74	01/01/2014
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	6	
Posti lettura nelle biblioteche	320	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	18	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	200.629*	
Abbonamenti correnti a periodici	1.155	
Periodici elettronici correnti	372	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	36.938	
Banche dati	30	

BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
Studenti	2.180	2.250	4.430	49,2 %	50,8 %
Docenti	59	124	183	32,00 %	68,00%
di cui ricercatori t.d.	14	20	34	41,18%	59,00%
Dirigenti	2 ¹	2 ²	4	50,00%	50,00%
Personale tecnico amministrativo	176	101	277	64,00%	36,00%
di cui a t.d.	0	1	1	0	100,00 %
Totale	2.416	2.477	4.893	49,38%	50,62%

ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Docenti	48,95	54,52	51,74
di cui ricercatori t.d.	40,43	44,45	42,44

¹ Una delle dirigenti è stata Direttore Generale F.F. IUAV fino al 31/12/2013

² Uno dei dirigenti è attualmente in aspettativa senza assegni

Dirigenti	48,5	52	50,25
Personale tecnico amministrativo	49,1	50,68	49,9
di cui a t.d.		42	42

Per la realizzazione del Progetto, IUAV ha deciso di coinvolgere nuovamente l'archivio di ateneo in staff alla direzione generale oltre che ai servizi dell'area didattica e servizi agli studenti e del sistema bibliotecario.

Di seguito la descrizione sintetica del contesto settoriale relativo alle 3 strutture (Area didattica e servizi agli studenti, divisione sistema bibliotecario e documentale dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale) che sono ambito di realizzazione del Progetto.

Area Didattica e servizi agli studenti

L'Area didattica e servizi agli studenti è articolata in due divisioni, una propriamente dedicata alla progettazione dell'offerta formativa e l'altra rivolta principalmente all'erogazione dei servizi di gestione amministrativa degli studenti e alla cura dei rapporti di relazione con l'utenza con particolare riguardo all'orientamento e all'accompagnamento lungo il percorso formativo, e in alcuni servizi che curano in modo particolare l'offerta formativa dei master, i percorsi di studio all'estero, le esperienze professionalizzanti e di stage anche nel periodo successivo al conseguimento della laurea come supporto post-laurea all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare le diverse opportunità di orientamento offerte agli studenti forniscono:

- il supporto specialistico per la preiscrizione universitaria e la scelta del percorso di studio anche attraverso attività e incontri organizzati con le scuole superiori;
- gli strumenti e le informazioni per orientarsi all'interno delle proposte didattiche e formative dell'Ateneo;
- le occasioni di incontro per i laureati con gli enti, le aziende e in generale le attività produttive territoriali, attraverso informazioni specifiche e attività di tirocinio di formazione;
- il sistema produttivo e imprenditoriale locale: settori, imprese, dimensioni, associazioni e rappresentanze di categoria;
- le indicazioni e gli approfondimenti per favorire e facilitare da un lato il contatto, l'accoglienza, l'inserimento e la permanenza degli studenti presso l'Ateneo e, dall'altro, le occasioni di crescita professionale e personale per i giovani di Servizio Civile.

Per quanto concerne gli indicatori di contesto e di gestione dell'area si fa riferimento al quadro riassuntivo sopra riportato con particolare riferimento ai dati riferiti agli studenti, all'offerta formativa e ai servizi agli studenti.

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori - divisione sistema bibliotecario e documentale

L'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori coinvolge nella realizzazione del Progetto una delle tre divisioni in cui essa si articola: il sistema bibliotecario e documentale (Sbd).

Tutte le strutture bibliotecarie e documentali dell'Ateneo (biblioteca centrale, biblioteca G. Astengo, biblioteca di Progettazione architettonica, biblioteca di Storia dell'architettura, biblioteca di Design industriale e della moda, Videoteca, Cartoteca e Dioteca) costituiscono, insieme all'Archivio Progetti, un complesso sistema a cui è affidata la gestione e lo sviluppo a supporto delle attività didattiche e di ricerca dei servizi bibliotecari, documentali e archivistico-museali di IUAV. Come insieme coordinato di strutture di servizio, il sistema mira dunque al rafforzamento ed

al miglioramento continuo dei servizi all'utenza attraverso l'attuazione di politiche di razionalizzazione e di sviluppo e mediante l'adozione di tecnologie aggiornate.

Tutte le collezioni bibliografiche e documentali, grazie al processo di digitalizzazione dei materiali (carte, progetti, disegni, tesi, articoli, filmati, foto, articoli di design) avviato negli anni scorsi, sono infatti catalogate e accessibili in linea pubblicamente.

Alcuni dati utili alla contestualizzazione dell'ambiente di studio e lavoro offerto dalle 6 biblioteche di IUAV a seguito dell'apertura delle nuove sale (i dati sono aggiornati alla data del 29 luglio 2014):

Posti lettura nelle biblioteche	460
Postazioni pc (nelle biblioteche)	26
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	206301
E-books	9952
Abbonamenti correnti a periodici	1365
Periodici elettronici correnti	315
Periodici elettronici disponibili su banche dati	36938
Banche dati	30

Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale

Il Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale si occupa della ricezione, della classificazione e della gestione di tutta la documentazione dell'Università IUAV di Venezia. Tale attività ha evidenziato l'esigenza di disporre di un sistema archivistico robusto e omogeneo che ha spinto l'Ateneo ad avviare procedure di standardizzazione e semplificazione delle modalità di acquisizione, gestione e archiviazione dei documenti.

A partire dal 1998, l'Ateneo ha operato in modo tale da costruire il complessivo sistema archivistico prima con l'attivazione del protocollo informatico (o archivio corrente) e successivamente con la costituzione dell'archivio di deposito e dell'archivio storico.

In questo modo tutta la documentazione prodotta e ricevuta dall'Ateneo è seguita in tutte le sue fasi di vita avendo cura di garantirne la fruizione e la conservazione anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche.

L'utenza istituzionale di IUAV è stimata in circa 7.500 unità, di cui circa 270 tecnici amministrativi, circa 400 docenti e la parte rimanente costituita da studenti e studiosi esterni. Il servizio archivistico gestisce e coordina costantemente un flusso documentale pari a ca. 23.000 registrazioni annue.

L'orario di apertura al pubblico dei servizi è dalle 9.00 alle 13.00 tutti i giorni dal lunedì al venerdì per complessive 20 ore settimanali.

L'utenza interna che usufruisce dei servizi archivistici e della consultazione dei fascicoli è in costante espansione via via che vengono riordinati ed allestiti l'archivio di deposito e storico.

Vi è poi un'utenza esterna che consulta la documentazione storica (con più di 40 anni).

Alcuni dati di contesto utili a delineare l'ambiente di attività:

SERVIZIO ARCHIVIO DI ATENEEO	DATO RILEVATO
Servizio archivio di ateneo (amministrativo)	1

Archivio di deposito ca. ml	2800
Archivio storico ca. ml	160
Richieste di consultazione (2013)	196
Unità archivistiche trasferite a deposito (2013)	4513

Giovani effettivi in Servizio Civile:

- 7 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2007
- 7 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2008 (2 giovani presso IUAV)
- 23 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2009, dei quali 14 in autofinanziamento (4 giovani presso IUAV)
- 17 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2010, dei quali 5 in autofinanziamento (4 giovani presso IUAV)
- 15 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2012, dei quali 5 in autofinanziamento (5 giovani presso IUAV)
- 17 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2013, dei quali 7 in autofinanziamento (7 giovani presso IUAV)
- 20 giovani avviati per il Servizio Civile Regionale nel 2014, dei quali 19 in autofinanziamento (4 giovani presso IUAV)

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo chiaro le modalità d'impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Il progetto qui presentato, che vede coinvolte **3 strutture dell'Ateneo IUAV** (Area didattica e servizi agli studenti, divisione sistema bibliotecario e documentale dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale), si inserisce in un contesto di massima sensibilità dell'Ateneo patavino che, da anni, con gli obiettori di coscienza prima e con i volontari in Servizio Civile Nazionale e Regionale poi, cerca di proporre ai giovani percorsi di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e al rapporto con le istituzioni.

A seguito dell'istituzione del Servizio Civile Regionale (L.R. n. 18/11/05), forte della positiva esperienza precedentemente maturata, l'Università ha deciso di aprirsi anche a nuove partnership e a nuove esperienze maggiormente proiettate nel territorio ed ha presentato alcuni progetti in autonomia e altri in collaborazione con enti partner quali, oltre all'Istituto Oncologico Veneto, il Comune di Terrassa Padovana e lo IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia).

È stata completata la sesta esperienza di Servizio Civile Regionale presso l'Ateneo, con grande soddisfazione da parte delle Strutture ospitanti, sedi sia dell'università che degli enti partner, nonché degli stessi giovani e contestualmente è stata avviata la settima esperienza che coinvolge 20 giovani, dei quali 19 in autofinanziamento.

Nello specifico, **a maggio 2014**, sono partiti **3 progetti**. Di questi, 1 è stato approvato e finanziato dalla Regione Veneto, e 2 sono stati avviati in autofinanziamento, uno presso una struttura dell'Ateneo e uno presso l'Ente Partner (IUAV), come deliberato dalla DGR n. 2579 del 20 dicembre 2013 e avviati con il nulla osta della Regione Veneto, comunicazione protocollo n. 24201 del 20 gennaio 2014.

Modalità di impiego dei giovani

Il Progetto “**IUAV Progetta: professione, accessibilità e trasparenza**” (in seguito “Progetto”) si prefigge di favorire la crescita personale e professionale dei giovani, mediante un percorso di impegno culturale ed educativo. Dal punto di vista professionale, il progetto è volto a migliorare la conoscenza da parte dei volontari del servizio civile dei servizi alla didattica, dei servizi legati alla gestione fisica e digitale di biblioteche accademiche e dei servizi di gestione documentale e archivistica, contribuendo ad un avvicinamento dei volontari stessi alle modalità di interazione con l’utenza, anche mediante l’utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione, in un’ottica di servizio.

Il Progetto vuole rappresentare inoltre l’opportunità per i giovani impiegati nel servizio civile di muovere i primi passi nel mondo del lavoro con una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze culturali e professionali nonché ai principi di accessibilità e trasparenza della pubblica amministrazione.

Nel seguito vengono dettagliate le modalità di impiego dei **5 giovani** del servizio civile presso l’Università IUAV di Venezia distinguendo tra le aree operative di riferimento (Area didattica e servizi agli studenti – 2 giovani, Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori - con particolare riferimento ai servizi bibliotecari di diretto riferimento per l’utenza – 2 giovani - e Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale – 1 giovane).

1. Area didattica e servizi agli studenti – (2 giovani)

Nell’orizzonte progettuale e professionalizzante di IUAV e in sintonia con le esigenze emergenti dal tessuto sociale, il focus attorno al quale dovranno trovare declinazione i servizi agli studenti e la programmazione didattica nell’immediato futuro sarà quello del potenziamento degli strumenti che concorrono all’ottimizzazione delle prospettive occupazionali dei futuri laureati.

In parallelo all’importanza che verrà mantenuta per la necessità di ottenere velocemente informazioni complete ed esaustive attraverso il rafforzamento dei servizi informativi di front office (con particolare riferimento alle attività di open-day e di prima accoglienza delle matricole italiane e straniere) ed all’utilizzo dei nuovi strumenti offerti dal web (social media, strumenti del web 2.0, nuovi canali di comunicazione, Facebook, Twitter, YouTube, Flickr, Skype), troveranno sempre maggiore spazio iniziative finalizzate al contatto diretto con il mondo del lavoro, al potenziamento del profilo internazionale dei laureati IUAV ed alla realizzazione di percorsi formativi attenti allo sviluppo delle competenze trasversali.

L’accento su queste ultime finalità troverà traduzione concreta sia nella progettazione di iniziative nuove per fornire spunti concreti e utili a chi si accinge ad operare le sue prime scelte professionali, sia nella ricerca, valutazione ed adesione da parte dell’ateneo a progetti esterni che mettano in contatto gli interlocutori dei diversi settori con chi studia ed opera nell’alta formazione.

In un quadro di attenzione alla qualità ed alla trasparenza dei servizi offerti, le proposte dovranno inoltre rispondere ad una preventiva analisi della percezione dei servizi già offerti nel contesto cittadino e le iniziative attivate saranno oggetto di monitoraggio attraverso gli strumenti di customer satisfaction ideando o ripensando contestualmente le modalità di fruizione dei dati da parte degli utenti e della comunità.

Nell’ambito del Progetto verranno pertanto promossi interventi e azioni di supporto alle attività di comunicazione dell’offerta formativa e dei servizi agli studenti, di partecipazione alle iniziative per l’internazionalizzazione e di erogazione dei servizi di placement al fine di realizzare un miglioramento quantitativo e qualitativo soprattutto in termini di:

- assicurare una risposta efficace e tempestiva a bisogni specifici;

- incrementare il volume di iniziative di contatto con il mondo del lavoro ed il territorio disponibili allo studente durante il percorso di studi;
- garantire il monitoraggio continuo dell'esperienza in itinere dei giovani per valutare eventuali strumenti e canali;
- assicurare maggiore attenzione per i fattori di empatia nell'erogazione dei servizi.

Partecipare al maggior numero di progetti a sostegno dell'ingresso nel mondo del lavoro e presidiare i social media può rendere più efficace il rapporto studenti/cittadini/professionisti, oltre che favorire un ritorno di immagine per l'ente e il territorio in termini di percezione di trasparenza, efficienza e occupabilità.

Per ottenere tutto ciò è necessario operare in termini di valutazioni di opportunità e di pianificazioni strategiche, prendendo in considerazione risorse umane, organizzazione interna, obiettivi, strategie, contenuti e livello di interazione desiderato.

Attraverso una presenza consapevole e pianificata dei 2 giovani volontari del servizio civile nella comunità IUAV dell'Area "Programmazione didattica e servizi agli studenti", sarà possibile avviare nuovi percorsi di avvicinamento e di apertura alle realtà produttive ed ai cittadini in grado di favorire lo sviluppo di processi virtuosi di collaborazione che facilitino una partecipazione più consapevole ed attiva degli studenti al proprio percorso di formazione.

In sintesi con il supporto dei giovani volontari sarà possibile:

- rispondere alle esplicite richieste avanzate dagli studenti;
- verificare la qualità delle opportunità offerte a livello territoriale e internazionale di contatto o ingresso del mondo produttivo/creativo;
- favorire la sostenibilità della partecipazione a progetti di qualità e diversificare maggiormente il profilo delle proposte;
- migliorare l'efficacia delle esperienze di placement dettagliando le competenze in relazione alle opportunità;
- migliorare l'accesso ai servizi didattici e di studio per gli studenti e i cittadini al termine dei loro impegni di frequenza delle lezioni;
- valorizzare gli investimenti fatti nell'acquisto di risorse informative, sia cartacee che digitali, al fine di permetterne una maggiore fruizione a studenti non solo per lo studio e la ricerca, ma anche per l'aggiornamento professionale e la crescita culturale;
- potenziare le modalità di interazione e partecipazione per informare e comunicare in maniera efficace la realtà IUAV e i suoi servizi, per costruire una relazione di fiducia con l'utenza e per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione degli stakeholder.

I giovani, dopo adeguata formazione e con il costante supporto del personale dell'Ateneo, contribuiranno quindi a erogare servizi qualificati all'utenza in merito all'attività informativa, di placement e di orientamento nell'ambito dei servizi alla didattica e all'utilizzo delle risorse informatiche a essa connesse; collaboreranno con il personale nella predisposizione delle attività propedeutiche all'erogazione dei servizi; forniranno feedback sull'efficacia dei progetti e dei servizi attivati o della comunicazione erogata e raccoglieranno ipotesi di intervento. Con questa esperienza i giovani del Servizio Civile, opportunamente formati e affiancati dagli operatori in ruolo, svilupperanno rispetto dell'istruzione come bene comune, senso civico e capacità di ascolto, migliorando le loro capacità relazionali.

2. Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori - divisione sistema bibliotecario e documentale – (2 giovani)

Nell'ambito del Progetto, la divisione sistema bibliotecario e documentale (Sbd) impegnerà 2 giovani volontari, dopo adeguata formazione e con il costante supporto dei bibliotecari nelle

seguenti attività con l'obiettivo prioritario di migliorare i servizi di accoglienza, orientamento e informazione all'utenza istituzionale e di aprirsi a un dialogo costante con il territorio cittadino:

a) assistenza agli utenti nelle nuove sale a scaffale aperto. Da marzo 2014, con il completamento del restauro e ripristino architettonico della sede dei Tolentini, sono state aperte al pubblico due nuove sale di lettura, la Sala periodici e la Sala collezioni speciali, interamente attrezzate a scaffale aperto. Con la collezione di periodici e le collezioni specialistiche collocate nei nuovi spazi, il numero di documenti bibliografici liberamente accessibili presso la biblioteca centrale ammonta ad oggi a oltre 50.000 volumi. Nella Sala periodici sono a disposizione del pubblico 560 titoli di riviste in abbonamento che coprono tutti i settori di interesse per la didattica e la ricerca IUAV, per un totale di oltre 500 metri lineari e circa 30.000 fascicoli. In particolare, sono liberamente accessibili le annate dei periodici dal 1971 ad oggi, mentre le annate precedenti sono consultabili su richiesta. La Sala collezioni speciali ospita gran parte della biblioteca Giovanni Astengo, classificata e ricollocata con il sistema Dewey, per un totale di 19.034 volumi e circa 700 metri lineari, che comprendono anche i fondi Astengo, Nardocci e i volumi rari e di pregio consultabili su richiesta. La qualità del servizio non dipende solo dal numero di volumi disponibili a scaffale aperto per la libera consultazione e il prestito, ma soprattutto dal livello di assistenza da parte dei bibliotecari nel reperimento fisico dei volumi e nella registrazione di quelli che vengo richiesti in prestito.

I giovani volontari potranno svolgere adeguatamente questo ruolo di assistenza, supportando i bibliotecari che si turnano a rotazione nello svolgimento del servizio al pubblico.

b) assistenza agli utenti nella promozione del prestito fai-da-te e nel digital lending. In una delle nuove sale a scaffale aperto Astengo sarà avviata la sperimentazione di un sistema di autoprestito. La novità delle procedure e delle attrezzature comportano però un'adeguata istruzione agli utenti e una continua promozione del nuovo servizio, per le quali si ritiene decisivo il contributo dei volontari. La presenza dei volontari in biblioteca sarà decisiva anche per la promozione e il supporto agli utenti nel servizio di consultazione e prestito degli e-books (nei limiti previsti dai contratti e dalle licenze d'uso): proprio perché giovani sanno muoversi meglio nei nuovi contesti digitali, hanno maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie e una più ampia attitudine a cimentarsi con le novità elettroniche;

c) accoglienza delle matricole ad inizio anno accademico. Nel periodo settembre/novembre, all'inizio cioè dell'anno accademico, le matricole vagano disorientate in biblioteca, di propria iniziativa o su indicazione dei docenti, non per soddisfare particolari bisogni informativi e documentari, ma per il legittimo desiderio di conoscere i luoghi deputati alla propria formazione e vita sociale futura. La biblioteca ha il compito di orientare questi flussi e di organizzare, in maniera tempestiva, azioni di orientamento e promozione dei propri servizi utili a intercettare questa tipologia di utenza, per fidelizzarla e incrementare così il proprio pubblico.

Le nuove generazioni di studenti per avvicinarsi ai servizi bibliotecari e fruirne in maniera ottimale hanno bisogno di figure di riferimento che si rapportino a loro parlando lo stesso linguaggio, ma soprattutto avendo nella ricerca e nell'uso delle informazioni lo stesso approccio, strutturalmente diverso da quello tradizionale. Per questo i giovani volontari possono assolvere meglio dei bibliotecari questo difficile compito: in quanto giovani, cresciuti in piena era digitale, hanno maggiore capacità di adattarsi ad una realtà in continuo movimento e sono fortemente motivati in quanto aderenti ad un progetto di volontariato;

d) differenziazione servizi di reference. Attualmente il servizio di reference, svolto presso la biblioteca centrale di ateneo da tutti i bibliotecari a turnazione, risulta sottoutilizzato dagli utenti. È necessario pertanto mettere in campo strategie promozionali, ma anche offrire un servizio differenziato e personalizzato a seconda del segmento di utenza cui ci si rivolge. La presenza dei giovani volontari consentirà di garantire un servizio di assistenza e di informazione di base rivolto agli studenti per rispondere alle loro domande più semplici e ricorrenti (attraverso ricerche in Opac o attraverso il discovery tool Primo, il portale adottato da Sbd per la ricerca e il recupero delle

risorse bibliografiche possedute o accessibili dall'ateneo, indipendentemente dalla loro natura e supporto) consentendo così ai bibliotecari di offrire la loro consulenza professionale per rispondere alle esigenze più specialistiche di laureandi, dottorandi, ricercatori e docenti che comportano competenze tecniche più complesse (conoscenza delle strategie di ricerca su banche dati e risorse elettroniche);

e) potenziamento e promozione dei servizi specifici per utenti diversamente abili. Fra gli utenti potenziali dei Sbd si annoverano anche studenti disabili certificati e tra le collezioni della biblioteca centrale esiste una sezione dedicata ai problemi dell'accessibilità in ambito architettonico, studiata in vari corsi di laurea di IUAV. Si evidenzia pertanto una domanda crescente di servizi bibliotecari specifici per questo tipo di utenza.

Nel 2015 il Sbd intende offrire agli utenti diversamente abili, anche attraverso la proficua collaborazione dei giovani volontari, servizi adeguati per la fruizione dei materiali bibliografici e per facilitarne loro l'accessibilità, con l'acquisto di strumenti e postazioni ad hoc per utenti con disabilità visiva (screen reader, display braille e ingranditori di schermo), con l'attivazione di un servizio di prestito a domicilio per gli studenti con disabilità fisica (anche temporanea), di un servizio di accompagnamento e l'individuazione di percorsi alternativi, e con specifiche sessioni riservate di assistenza bibliografica dedicata alla ricerca e all'uso degli strumenti;

f) prestito interbibliotecario e di document delivery erogato agli utenti dell'Ateneo e alle biblioteche esterne, in Italia e all'estero. Al fine di potenziare e sviluppare i rapporti di collaborazione e la circolazione e lo scambio di libri e articoli tra biblioteche aderenti alle reti locali, nazionali e internazionali di Interlibrary Loan e Document Delivery (ILL-DD), Sbd intende far migrare e implementare le transazioni del servizio verso l'applicativo Sebina open library, che consentirà di coordinare e armonizzare tutte le funzioni gestionali automatizzate del servizio sia a livello del polo SBN di Venezia che a livello extra-polo, nazionale e internazionale, nonché di integrare i prestiti e i servizi ILL-DD con il servizio ILL SBN dell'ICCU. Con l'apporto dei giovani volontari ci si attende di razionalizzare e velocizzare le operazioni, ovvero un miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche, fino all'obiettivo di non superare le 24 h lavorative dalla richiesta (dell'utente IUAV o della biblioteca) esclusi periodi di chiusura e fine settimana;

g) organizzazione di servizi informativi integrati con altre biblioteche e istituzioni cittadine. Per favorire la circolazione degli utenti tra le biblioteche presenti sul territorio che, pur appartenenti ad enti e istituzioni anche di diversa tipologia, sono spesso caratterizzate da raccolte afferenti ad aree disciplinari di interesse condiviso (arte, architettura, economia, sociologia, storia, filosofia, ecc.), le biblioteche cittadine aderenti al polo SBN di Venezia che condividono anche lo stesso Opac (SebinaOpenLibrary) intendono realizzare un servizio di reference cooperativo a livello territoriale rivolto agli utenti di tutte le biblioteche, al fine di fornire loro un livello minimo di informazioni sul posseduto e i servizi delle biblioteche aderenti. A tal fine si intende realizzare un virtual reference desk collaborativo e pianificare un servizio di reference online partecipato per fornire assistenza remota e supporto nella ricerca, nei casi in cui non si possa fruire dei servizi di informazione bibliografica ed assistenza presso le singole biblioteche. Da parte dei volontari ci si aspetta un contributo significativo nella realizzazione di questo progetto;

h) organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali per un pubblico più vasto di quello istituzionale (presentazioni di libri, conferenze e seminari). La biblioteca accademica pur non essendo pubblica in senso stretto ha comunque un ruolo socioculturale rilevante in ambito cittadino nel proporre e sperimentare modelli nuovi e positivi di conoscenza e di convivenza, di partecipazione democratica e di scambio culturale e nel porre così le basi per una società più accogliente. Supportare le istituzioni pubbliche nello sforzo di formare i giovani in quanto cittadini è un'esigenza ormai introiettata nella realtà di IUAV e la sinergia con gli altri enti e l'allargamento del pubblico oltre i propri confini sono un valore nella cultura del nostro ateneo. Per questo i Sbd

intendono organizzare, nei limiti delle risorse a disposizione, presentazioni di libri o di progetti ed eventi culturali rivolti a tutta la cittadinanza.

Con i giovani volontari ci si pone l'obiettivo di intensificare tali attività sul territorio e di elevarle qualitativamente;

i) organizzazione di open-day della biblioteca in concomitanza con la presentazione dell'ateneo alla città (Iuav porte aperte). Iuav Porte aperte è un appuntamento di orientamento dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e ai laureati che permette di conoscere l'offerta formativa dei corsi di laurea dell'Università IUAV di Venezia, l'organizzazione della didattica, i luoghi dove si svolgono le lezioni e i laboratori, ma anche gli spazi dedicati agli studenti quali appunto le biblioteche. Con la collaborazione e il supporto dei volontari tale evento potrebbe diventare l'occasione in cui le biblioteche e i servizi bibliotecari, tramite stand informativi, brochures, guide, manifesti e altri tipi di materiali promozionali, si presentano all'utenza e alla città;

l) indagini conoscitive della non-utenza. I Sbd Iuav intendono mettere gli utenti al centro della loro strategia di miglioramento continuo, e per far questo si vogliono indagare le caratteristiche, gli atteggiamenti e le abitudini dei non-utenti e degli utenti marginali della biblioteca, per capire le ragioni del non utilizzo dei servizi della biblioteca o di un utilizzo non sostanziale da parte di un'utenza potenziale. Attraverso i volontari si vuole passare la parola a questi soggetti. I volontari, in quanto loro coetanei, più facilmente potranno stabilire contatti con questi studenti, attraverso la somministrazione di un sondaggio finalizzato alla raccolta di dati che poi saranno trattati e analizzati dai responsabili dei servizi (motivi del non utilizzo, aspettative, criticità, altri canali informativi utilizzati, esigenze e suggerimenti dei non utenti). In sintesi le fasi operative del progetto:

- definizione del target non-utenti
- selezione del campione
- individuazione degli elementi di indagine (oggetto delle domande)
- elaborazione del questionario
- somministrazione del questionario
- trattamento e analisi dei dati

3. Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale – (1 giovane)

Nell'ambito del recupero dell'archivio storico e dell'archivio di deposito e della contestuale reingegnerizzazione del sistema archivistico e semplificazione dei flussi documentali di IUAV, il Progetto impegnerà un volontario, dopo adeguata formazione e con il costante supporto del personale dell'Ateneo, in:

- attività inerenti i servizi archivistici d'ateneo offerti all'utenza sia interna che esterna;
- attività di recupero, riordino e descrizione dei fondi archivistici;
- registrazione della documentazione corrente;
- gestione della documentazione, su qualsiasi supporto, nel rispetto dei caratteri giuridico - probatori ai fini della conservazione a lungo termine;
- servizi di assistenza all'utenza interna ed esterna;
- utilizzo di strumenti comunicativi e informativi (cartacei e online);
- attività di supporto agli uffici per la consultazione dei documenti di archivio e per la valorizzazione e promozione dei fondi archivistici di ateneo, anche mediante la diffusione via web;
- attività di supporto nell'organizzazione e nella gestione quotidiana del Servizio Archivio di Ateneo e del relativo sistema di gestione documentale;
- attività di supporto nell'organizzazione di eventi formativi e culturali.

Il giovane, svolgendo un ruolo da protagonista attivo nella partecipazione al progetto, potrà:

- conoscere approfonditamente i servizi archivistici essenziali nell'Università e, più in generale, in una pubblica amministrazione, servizi che rappresentano il sistema di certezze giuridiche del nostro ordinamento e la base dell'operare quotidiano di un ente pubblico;
- sperimentare in prima persona le diverse fasi di gestione e trattamento del documento amministrativo, dalla sua immissione nel sistema, alla sua eventuale conservazione permanente;
- apprendere le specifiche tecniche di produzione e presentazione di un documento a un soggetto pubblico, sia con modalità tradizionali (cartacee) sia in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (documentazione digitale) che coinvolge direttamente il cittadino nel dialogo paritario con la pubblica amministrazione;
- apprendere specifiche competenze legate all'espletamento dei servizi di informazione archivistica a supporto degli utenti che costituiranno per il volontario un patrimonio di conoscenze civiche tipiche del cittadino informato;
- contribuire ad allargare e migliorare i servizi all'utenza sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Il progetto prevede l'impiego di **n. 5 giovani** così ripartiti:

- 2 presso l'Area Didattica e servizi agli studenti con sede in Campo della Lana 601 – Venezia
- 2 presso l'Area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori - divisione sistema bibliotecario e documentale nella sede di IUAV a Santa Croce – Tolentini 191
- 1 presso il Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale a Santa Croce – Tolentini 191 e in via Torino 153/a Mestre

n. giovani di servizio civile	n. ore settimanali	Durata progetto (6 mesi / 1 anno)	Eventuali obblighi particolari durante il periodo di servizio
5	18	1 anno	Flessibilità oraria. Riservatezza rispetto ai dati trattati. Disponibilità in occasioni di eventi culturali, convegni, fiere ecc, da realizzarsi nel territorio veneto.

FORMAZIONE GENERALE

Così come da Art. 15 della Legge Regionale 18/05, la formazione generale dei giovani in Servizio Civile è formazione civica improntata ai valori espressi nella Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare al dovere di solidarietà sociale e al dovere di concorrere al progresso materiale e spirituale della società. Mira a fornire al giovane le conoscenze e gli strumenti per meglio comprendere il senso dell'esperienza di Servizio Civile Regionale, le differenze con il Servizio Civile Nazionale, il ruolo del giovane volontario nella struttura ospitante, l'emblematicità della figura del giovane quale esempio di un modo diverso e positivo di contribuire alla vita sociale nel territorio.

Sede di realizzazione:

La formazione verrà effettuata prevalentemente in aule messe a disposizione dall'Ateneo.

Modalità e contenuti della formazione:

La formazione generale prevede un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile Regionale e avrà come contenuti:

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 4 ore
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale - 2 ore
- Dall'obiezione di coscienza al SCN - 2 ore
- Il Servizio Civile Nazionale e il Servizio Civile Regionale: affinità e differenze – 2 ore
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta - 1 ora
- La protezione civile - 2 ore
- La formazione civica - 1 ora
- Le forme di cittadinanza - 1 ora
- Nozioni di primo soccorso (10 ore) – In collaborazione con la Croce Verde
- Il lavoro per progetti - 4 ore
- Presentazione dell'Ente Università degli Studi di Padova e dei suoi Enti partner (12 ore) – FaD (5 ore) e in presenza (7 ore)
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (2 ore)
- Principi giuridici e normativa vigente – 4 ore (FaD)

È prevista la compilazione di *questionari di valutazione* al termine di ciascun incontro di formazione.

I dati raccolti permetteranno di valutare l'intero processo formativo, evidenziare l'eventuale necessità di calibrare i contenuti e la metodologia, organizzare ulteriori momenti di formazione laddove siano emerse, da parte dei giovani, esigenze di approfondimento rispetto ai corsi già strutturati.

Durata: 47 ore totali

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica che si intende offrire ai giovani si basa sull'esperienza maturata all'interno dei progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale fin qui realizzati. Si presterà quindi attenzione a contenuti e modalità che abbiano come obiettivo far acquisire ai giovani:

- la comprensione e la conoscenza del contesto nel quale si trovano ad operare (area di azione del progetto, struttura di accoglienza, ambito in cui essa opera, utenza con cui essa si relaziona, strumenti e mezzi che ha e che mette a disposizione)
- il miglioramento della capacità di relazione tra i giovani e i diversi soggetti con i quali si troveranno a interagire, con particolare riguardo ai destinatari.

Si potenzierà l'esperienza della Formazione a distanza (FaD), che sarà la modalità in maggior sviluppo nei prossimi anni.

Sede di realizzazione:

La formazione verrà effettuata prevalentemente in aule messe a disposizione dall'Ateneo e/o nelle sedi delle diverse Strutture dell'Ateneo e presso le sedi dello IUAV coinvolte nel progetto. Come già anticipato l'adozione della FaD consentirà ai giovani di sperimentare una parte della formazione come didattica a distanza e, quindi, fruibile da qualsiasi postazione collegata in internet.

Modalità e contenuti della formazione specifica:

La formazione si articolerà in una parte comune per tutti i giovani della durata complessiva di 12 ore e in una parte tecnica di durata complessiva di 66 ore differenziata tra i giovani in base alla struttura a cui afferiscono.

La **formazione comune** per tutti i giovani si svolgerà secondo il seguente schema:

1. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani nei progetti di servizio civile – 4 ore (FaD)
2. I rischi specifici del posto di lavoro e la gestione delle emergenze incendio e primo soccorso – 4 ore
3. Storia e organizzazione dell'Università Iuav di Venezia - 2 ore
4. Trasparenza e anticorruzione: i principi dell'azione amministrativa – 2 ore

Durata formazione comune: 12 ore totali.

Di seguito la descrizione dettagliata di come si articolerà la formazione specifica nelle 3 strutture.

1. Area Didattica e servizi agli studenti (2 giovani)

1. Visita guidata: i Dipartimenti, l'Offerta Formativa e la segreteria dei corsi di studio - 1 modulo di 4 ore
2. Formazione sui servizi di contesto per gli studenti - 1 modulo da 3 ore di teoria
3. Principali atti amministrativi legati alla carriera dello studente -1 modulo da 3 ore di teoria
4. Il sito web dell'ateneo e lo sportello informatico dello studente - 1 modulo 4 ore di teoria
5. La gestione dello sportello informatico - 1 modulo 4 ore di teoria
6. L'orientamento in Iuav: da "porte aperte" ai colloqui mirati - 1 modulo 4 ore di teoria-pratica
7. Open-share: aggiornamento delle pagine web - 1 modulo da 3 ore di teoria/pratica

8. Il diritto allo studio: dalla norma alla pratica -1 modulo di 3 ore di teoria
9. Le procedure amministrative connesse alla carriera dello studente -1 modulo da 3 ore di teoria
10. Il gestionale di ateneo per la carriera dello studente - 2 moduli da 3 ore di teoria
11. Reportistica ed elaborazione statistica dei dati su studenti e laureati in ateneo -1 modulo di 4 ore di teoria
12. L'attività professionalizzante in Iuav: i laboratori - 1 modulo da 3 ore di teoria/pratica
13. Le procedure amministrative connesse all'attivazione dei tirocini - 1 modulo da 3 ore di teoria
1. 14. Il gestionale di ateneo per i tirocini curricolari, extracurricolari e posta laurea in Italia e all'estero - 2 moduli da 3 ore di pratica
14. I progetti Regionali per la lotta alla disoccupazione -2 moduli da 3 ore di teoria/pratica
15. Le procedure amministrative connesse all'organizzazione degli esami di abilitazione -1 modulo da 3 ore di teoria
16. Il gestionale di ateneo per gli esami di abilitazione professionale -1 modulo da 4 ore di pratica

Durata: 66 ore totali.

Durata comprensiva della parte comune: 78 ore totali

2. Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – servizi bibliotecari (2 giovani)

1. Introduzione al sistema bibliotecario di ateneo e visita guidata alle biblioteche del Sistema bibliotecario e documentale e all'Archivio Progetti – 4 ore
2. L'OPAC del sistema bibliotecario di ateneo e altri OPAC bibliografici e archivistici: contenuti e tecniche di ricerca – 4 ore di teoria e pratica
3. Le risorse elettroniche disponibili su banche dati, portali di ricerca, periodici elettronici: contenuti e tecniche di ricerca – 6 ore di teoria e pratica
4. I servizi al pubblico delle biblioteche Iuav: accoglienza e orientamento, consultazione e prestito, tecniche di reference, riproduzione - 10 ore di teoria e pratica
5. L'applicativo di gestione del prestito delle biblioteche – 6 ore di teoria e pratica
6. Nozioni di biblioteconomia applicata: iter del libro: nozioni di base sulle procedure di acquisizione, catalogazione e collocazione in ambiente Sebina Open Library SBN – 8 ore di teoria e pratica
7. Catalogazione delle tesi di laurea e degli audiovisivi – 4 ore di teoria e pratica
8. La classificazione decimale Dewey: nozioni di base – 2 ore
9. Nozioni di biblioteconomia applicata: iter del periodico: nozione di base sulle procedure di acquisizione, catalogazione e gestione in ambiente Sebina Open Library SBN - 5 ore di teoria e pratica
10. Periodici elettronici: cenni su storia, trattamento, gestione, licenze d'uso, conservazione/archiviazione - 3 ore di teoria e pratica
11. Gli archivi aperti (open access) e il deposito istituzionale di Ateneo: contenuti e nozioni di gestione – 2 ore di teoria e pratica
12. Il prestito interbibliotecario e il document delivery – 12 ore di teoria e pratica

Durata: 66 ore totali di formazione specifica

Durata comprensiva della parte comune: 78 ore totali

3. Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale (1 giovane)

1. Nozioni di base di archivistica e diplomatica – 8 ore
2. Normativa di riferimento per gli archivi – 4 ore

3. Il sistema archivistico delle università italiane: un network in espansione – 4 ore
4. I documenti digitali – 4 ore
5. Gli archivi aperti (open access) e il deposito istituzionale di Ateneo: contenuti e nozioni di gestione; i depositi digitali – 2 ore (condivise con SBD)
6. La gestione dell'archivio corrente, teoria e pratica – 12 ore
7. Applicativi per l'archivio corrente. Il software Titulus, teoria e pratica – 12 ore
8. Gli standard per la descrizione archivistica – 4 ore
9. La gestione dell'archivio di deposito e storico, teoria e pratica – 12 ore
10. Visita guidata ai depositi documentari – 4 ore

Durata: 66 ore totali di formazione specifica

Durata totale, comprensiva della parte comune: 78 ore totali

Durata: 78 ore

Obiettivi generali:

In particolare il coinvolgimento dei giovani in questo progetto consentirà:

- ai giovani stessi di avere un'opportunità formativa sul campo (*learning by doing*), molto varia e motivante per le conoscenze tecniche che potranno acquisire e per gli strumenti che utilizzeranno: postazioni informatiche, software applicativi, informazione scientifica di qualità su supporto elettronico e via web, strumenti utili nella loro vita di studenti e/o di futuri professionisti e cittadini preparati a muoversi nella cosiddetta "società dell'informazione";
- sempre ai giovani, di avere occasioni di contatto con gli utenti ai cui bisogni informativi saranno chiamati a rispondere in maniera autonoma, mettendo a frutto le competenze acquisite attraverso la formazione iniziale e grazie all'educazione continua sul campo;
- di muovere i primi passi nel mondo del lavoro al servizio del cittadino acquisendo i principi fondamentali della buona azione amministrativa improntati sempre più alla trasparenza, all'accessibilità per gli utenti interni ed esterni e alla correttezza del comportamento.

In quest'ottica i giovani, sia per il fatto di essere spesso studenti universitari sia per la giovane età, per il buon livello di formazione e soprattutto per la forte motivazione etica e ideale, si dimostrano in grado di assicurare interesse ed anche entusiasmo per le attività svolte e, in generale, di instaurare rapporti più che positivi con gli utenti.

Obiettivi specifici:

Gli obiettivi specifici, invece, riguardano il miglioramento dei servizi in questione.

In dettaglio, per quanto riguarda l'**Area didattica e servizi agli studenti (2 giovani)**, grazie alla presenza dei giovani in Servizio Civile, si prevede il rafforzamento dei servizi informativi di front-office e gestionali di back-office con riferimento ai percorsi di inserimento al lavoro, alle attività di prima accoglienza delle matricole italiane e straniere, al supporto informativo e operativo ai candidati agli esami di abilitazione anche attraverso l'utilizzo degli strumenti offerti dal web (social

media, strumenti del web 2.0, nuovi canali di comunicazione, Facebook, Twitter, YouTube, Flickr, Skype).

In sintesi con il supporto dei giovani sarà possibile:

- rispondere alle esplicite richieste avanzate da studenti e utenti
- migliorare la profilazione dei soggetti che partecipano alle esperienze di stage e il matching con le realtà professionali
- verificare l'impatto e la qualità del materiale e delle modalità comunicative in essere sui temi del placement e del tirocinio curricolare (anche internazionale), raccogliendo, in forma organizzata e strutturata, suggerimenti, valutazioni e ipotesi di aggiornamento
- monitorare l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze al termine delle esperienze di stage
- migliorare l'accesso ai servizi didattici per gli studenti e i cittadini al termine dei loro impegni di frequenza delle lezioni oppure degli impegni lavorativi, con modalità a contatto e/o a distanza
- valorizzare gli investimenti fatti nell'acquisto di risorse informative, sia cartacee che digitali, al fine di permettere una maggiore fruizione a studenti e cittadini non solo per lo studio e la ricerca, ma anche per l'aggiornamento professionale o la crescita culturale.

Per quanto attiene invece il **Sistema bibliotecario e documentale dell'Area ricerca**, sistema bibliotecario e dei laboratori (**2 giovani**), il progetto contribuirà:

- al potenziamento dei servizi di accoglienza e orientamento e differenziazione dei servizi di informazione e documentazione
- all'organizzazione di servizi integrati con altre biblioteche e altre istituzioni
- all'organizzazione di iniziative culturali aperte alla cittadinanza
- al miglioramento della qualità dei servizi al pubblico attraverso indagini conoscitive della non-utenza

Infine per quanto concerne il **Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale (1 giovane)**, il progetto contribuirà a:

- migliorare i servizi all'utenza erogati dal Servizio Archivio di Ateneo e, in particolare, la promozione di snellimenti procedurali e servizi on-line per l'utenza
- promuovere la conoscenza del patrimonio archivistico dell'ateneo sia localmente, presso la sede fisica, che dall'esterno, grazie alla messa a disposizione in rete di elenchi di consistenza e inventari descrittivi del patrimonio
- potenziare l'attività di recupero, riordino e descrizione dei fondi archivistici
- potenziare e migliorare gli strumenti comunicativi e informativi (cartacei e online)
- favorire la conoscenza delle nuove tipologie documentarie e il trattamento loro dedicato nel rispetto dei tipici caratteri giuridico-probatori ai fini della conservazione a lungo termine.

Percorso di crescita civica e professionale dei giovani di servizio civile attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità:

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i giovani potranno seguire un percorso che li porterà a sviluppare le due tipologie di crescita di seguito dettagliate.

Crescita civica:

- è una scelta, perché il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi;

- è una scelta progettuale perché il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti/proposti da altri enti, con durata e modalità diverse;
- è un'esperienza di cittadinanza attiva, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria;
- è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, perché comunque i giovani aderenti al singolo progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa;
- è un'esperienza che dà ai giovani l'opportunità di cimentarsi e vedere come si agisce in un "lavoro";
- è un'occasione di conoscenza in cui i giovani hanno l'occasione di conoscere persone, ambienti, strutture, di interfacciarsi con altri giovani e con persone diversamente abili;
- è un'occasione di crescita personale.

Crescita professionale:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati, e, più in generale, in ambito educativo e culturale; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze;
- acquisizione, al termine del servizio, di un attestato rilasciato dall'Università, che dettaglia le attività svolte all'interno del progetto e competenze acquisite, anche nei percorsi di formazione generale e specifica, e di eventuali altri attestati attinenti ai corsi proposti (ECDL, Informatica di base, Lingua dei Segni, Bilancio di Competenze, Primo Soccorso, Congressi e Seminari);
- incremento di conoscenze, capacità e competenze legate allo specifico ambito di intervento progettuale;
- incremento di conoscenze, capacità e competenze personali indispensabili nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche).

Al termine del servizio sarà rilasciato dall'Università un attestato che dettaglia le attività svolte.

Competenze acquisibili dai giovani di servizio civile durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del curriculum vitae:

I giovani potranno acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

1. competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori
2. capacità di gestire le dinamiche di gruppo
3. capacità di problem solving
4. capacità di lavorare in gruppo
5. capacità di lavorare per obiettivi.

Inoltre, in relazione alle attività specifiche realizzate in ciascuna struttura, è prevista l'acquisizione di ulteriori conoscenze, capacità e competenze ed in particolare:

1. Area Didattica e servizi agli studenti

1. abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi
2. capacità di utilizzo dei software informatici di videoscrittura e di internet
3. capacità di discernimento/giudizio/valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi e di strutturazione di alternative plausibili in relazione a differenti contesti

4. capacità di ascolto delle necessità dell'utenza
5. capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro
6. capacità di adattamento a situazioni nuove o non previste
7. abilità nel pianificare e gestire il proprio tempo
8. competenze nell'organizzazione di uno sportello informatico
9. competenze specifiche relative alla struttura: dall'offerta didattica dell'ateneo alle procedure amministrative connesse alle carriere degli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica/magistrale, ai master, dagli esami di abilitazione alle opportunità di stage e tirocinio, dalle politiche per il diritto allo studio alle iniziative pro internazionalizzazione.

2. Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori - divisione Sistema bibliotecario e documentale

1. competenze nell'uso di tecniche e strumenti di ricerca bibliografica e documentale
2. conoscenza di patrimoni informativi disponibili localmente o in rete
3. competenze nell'erogazione dei servizi bibliotecari di base (ad es. primo orientamento degli utenti, erogazione del prestito locale usando apposito applicativo) e specialistici (prestito interbibliotecario, document delivery, reference)
4. competenze informatiche nell'uso di software di automazione gestionale delle biblioteche, in particolare per la gestione del prestito
5. competenze di base nella gestione e nel trattamento dei materiali bibliografici e documentali (nozioni di catalogazione, modalità di collocazione), nella gestione di risorse digitali (modalità di acquisizione e di accesso), nella gestione di documenti ai fini dell'immissione in archivi aperti (open-access)
6. capacità di relazione con il personale della biblioteca e con l'utenza interna ed esterna
7. competenze nel campo della conservazione, del restauro e della gestione fisica dei documenti

3. Servizio Archivio di Ateneo in staff alla direzione generale

1. conoscenze relative ai servizi archivistici
2. conoscenze relative alle diverse fasi di vita dei documenti e degli appropriati trattamenti ad essi riservati
3. capacità di produzione e presentazione di documenti a soggetti pubblici
4. capacità di espletare servizi di informazione archivistica e documentale
5. capacità di valutazione del servizio archivistico offerto da un soggetto pubblico al cittadino

Tali competenze verranno **certificate e riconosciute** dall'Università degli Studi di Padova. A fine servizio verrà consegnato un attestato con la specifica delle competenze acquisite che andrà ad aggiungersi a quello ufficiale di fine servizio rilasciato dall'URSC. Tale attestato dettaglia le attività svolte all'interno del progetto, le competenze acquisite, anche nei percorsi di formazione generale e specifica, e, ad esso si uniscono, gli eventuali altri attestati attinenti ai corsi proposti (ECDL, Lingua dei Segni, Primo Soccorso, Congressi e Seminari).

Importante sottolineare come la partecipazione dei giovani alle **47 ore di formazione generale comune e alle 78 ore di formazione specifica** (di cui una parte differenziata per le tre Strutture),

previste durante i 12 mesi di Servizio Civile, possa dare un contributo importante alla loro acquisizione di conoscenze, di capacità e di competenze, tecniche ma anche relazionali.

Infatti, da sottolineare che, nel corso dei 12 mesi, per i volontari è possibile frequentare alcuni corsi facoltativamente (al di fuori dall'orario di servizio) e altri obbligatori che mirano **all'acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

A) Corsi facoltativi

1. ECDL-Patente europea di informatica:

per i giovani che ne facciano richiesta, d'intesa con il Servizio Formazione e Sviluppo RU, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'ECDL. Il Servizio Formazione e Sviluppo RU di questa Università è stato accreditato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) quale sede idonea (test center) per l'effettuazione degli esami per l'ottenimento dell'European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer. Il costo di ciascun esame è a carico dell'Ateneo, mentre la skill card è a carico del singolo giovane, alla stessa tariffa prevista per gli studenti, dipendenti, assegnisti e borsisti. Questa scelta garantisce l'effettivo interesse del giovane al servizio reso.

È importante evidenziare che, complessivamente, nel 2012-2013, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- 3 volontari hanno conseguito il modulo 1
- 7 volontari hanno conseguito il modulo 2
- 4 volontari hanno conseguito il modulo 3
- 3 volontari hanno conseguito il modulo 4
- 0 volontari hanno conseguito il modulo 5
- 5 volontari hanno conseguito il modulo 6
- 6 volontari hanno conseguito il modulo 7
- 9 volontari hanno conseguito la patente ECDL

2. Corso di introduzione alla lingua e alla cultura dei sordi:

In collaborazione con l'Associazione DEAFETY PROJECT con la quale è stata sottoscritta una lettera di intenti, viene proposto un corso di formazione finalizzato alla conoscenza della cultura del mondo delle persone non udenti con la possibilità di esercitare la lingua dei segni. È prevista una durata pari a circa 15 ore.

Nei diversi anni di avvio del Servizio Civile, i volontari hanno partecipato al corso di preparazione alla LIS nelle seguenti modalità:

- ✓ 34 volontari sui 118 volontari avviati nel 2007
- ✓ 20 volontari sui 79 volontari avviati nel 2009
- ✓ 37 volontari sui 106 volontari avviati nel 2010
- ✓ 52 volontari sui 111 volontari avviati nel 2011
- ✓ 33 volontari sui 92 volontari avviati nel 2012
- ✓ 4 giovani su 17 giovani avviati nel 2013

Si segnala, inoltre, che:

- ✓ 10 volontari che hanno partecipato ai corsi LIS stanno seguendo vari workshop organizzati da Enti di Formazione del territorio nazionale sui temi della LIS e della sordità
- ✓ 1 volontario sta conducendo una ricerca sull'affettività nei ragazzi sordi
- ✓ 15 volontari stanno valutando l'ipotesi di aggregarsi per lavorare insieme nell'ambito del sociale
- ✓ 3 volontari hanno fatto domanda alla Provincia di Padova come ripetitori per alunni sordi

3. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA)

vengono proposti diversi tipi di corsi in funzione della capacità personale di utilizzo della lingua e di conversazione. I corsi riguardano:

- a. Tandem Learning (scambio tra due studenti di lingua madre)
- b. Corsi base di lingua straniera (corsi di preparazione all'idoneità di Ateneo)
- c. Conversazioni CreAttive
- d. DIY (Do It Yourself)

Tra il 2012 e il 2013, periodo di attivazione di queste iniziative, i giovani e i volontari che hanno aderito sono stati 3 per il Tandem Learning, mentre per le altre non sono state riscontrate iscrizioni.

Nel dettaglio, si propongono i seguenti corsi:

a) *TANDEM LEARNING*

Il Tandem Learning è uno scambio tra due studenti di lingua madre diversa che consente a entrambi di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso la conversazione faccia a faccia.

E' un progetto molto apprezzato, soprattutto dagli studenti, perché è un'opportunità per migliorare le abilità di comunicazione orale e un mezzo per conoscere meglio una cultura diversa.

L'iscrizione è gratuita e avviene con la compilazione di un modulo da inviare/consegnare (secondo le scadenze e le modalità stabilite di volta in volta) alla Segreteria Didattica.

Le iscrizioni si aprono 2 volte all'anno, all'inizio di ciascun semestre. Le date di apertura e chiusura delle iscrizioni vengono pubblicate sulla pagina web del CLA.

Svolgimento: in base alle richieste pervenute, il CLA abbina due tandem partner e li mette in contatto tramite posta elettronica tenendo in considerazione l'ordine di arrivo delle domande e l'età dei partecipanti. Gli incontri fra i due tandem partner si svolgono in totale autonomia (di luogo e di orario). Durante gli incontri, è importante distribuire equamente il tempo dedicato alle due lingue.

E' importante ricordare che il rapporto tra i due tandem partner non è didattico, del tipo "insegnante-studente", ma è uno scambio alla pari per praticare la lingua "viva".

Gli obiettivi e i progressi linguistici possono essere monitorati costantemente attraverso la compilazione del diario da scaricare online (http://www.cla.unipd.it/fileadmin/documenti_CLA/segreteria_didattica/diario_tandem2011.pdf).

Una volta terminato il semestre di Tandem Learning, il diario andrà consegnato alla Segreteria Didattica del CLA, che preparerà l'attestato di partecipazione al progetto.

b) *CORSI BASE DI LINGUA STRANIERA*

In base alla programmazione didattica che sarà effettuata per il prossimo anno accademico, verranno attivati dal CLA dei corsi di lingua straniera di preparazione all'idoneità di ateneo (TAL B1).

Il CLA, infatti, organizza corsi semestrali di lingua allo scopo di aiutare gli studenti dei Corsi di Laurea che non hanno il supporto dei CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) a raggiungere il livello di competenza linguistica B1 richiesto per il riconoscimento dei crediti per l'idoneità. I corsi sono tenuti da personale esperto in didattica delle lingue e potranno svolgersi interamente online o in aula tradizionale con il supporto di laboratori multimediali del CLA. Hanno una durata, ciascuno, di 10 settimane (per un totale di ore che oscilla fra le 40 e le 50) e, di per sé, non danno diritto ad alcun riconoscimento dei crediti né al rilascio di attestati di frequenza. La precedenza va a coloro che non hanno mai frequentato il corso.

c) CONVERSAZIONI CREATIVE

Il progetto "Conversazioni CreActive" è nato dall'idea di alcuni volontari del Servizio Civile Nazionale nell'anno accademico 2006/2007 e da allora è stato sempre riproposto dai volontari in servizio presso il CLA, con grande successo e apprezzamenti positivi da parte dei partecipanti.

Si tratta di gruppi di conversazione in lingua straniera (e italiana per gli studenti stranieri), in cui sono presenti uno o più madrelingua (in genere studenti in scambio e accordi bilaterali), oltre ai volontari. Gli incontri sono organizzati negli spazi del CLA e offrono ai partecipanti la possibilità di conversare, nella lingua straniera prescelta, su argomenti di interesse generale alla presenza di moderatori e di un madrelingua.

Per il prossimo anno accademico, in via sperimentale, l'organizzazione delle Conversazioni CreActive sarà affidata a due tutor selezionati dal CLA.

d) DIY (Do It Yourself)

Il corso di inglese a pagamento D.I.Y. (Do It Yourself) ha come obiettivo il miglioramento della conoscenza della lingua inglese a diversi livelli, anche attraverso l'acquisizione di strumenti che consentano agli studenti di proseguire autonomamente nell'apprendimento della lingua.

I corsi si svolgono due volte all'anno, un'edizione per ogni semestre dell'anno accademico. Durano 10 settimane e prevedono un impegno di 6 ore settimanali (3 ore in aula e 3 ore di autoapprendimento).

Sono previsti i seguenti livelli: A1, A2, A2+, B1, B1+, B2. Ogni corso prevede un numero massimo di 20 iscritti e sarà attivato solo con un minimo di 10 iscritti. Gli studenti e i volontari avranno la precedenza rispetto al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, agli assegnisti di ricerca e ai borsisti.

L'assegnazione alle classi in base al livello di conoscenza dell'inglese è subordinato al sostenimento di un test gratuito (costituito da una prova informatica seguita da un breve elaborato scritto), mentre avviene in modo automatico per chi ha già frequentato almeno l'80% di un corso DIY e intenda iscriversi al livello successivo.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione esclusivamente a coloro che avranno frequentato almeno l'80% del corso.

I corsi "D.I.Y." del Centro Linguistico di Ateneo non sono corsi curricolari. L'attestato rilasciato, quindi, non dà diritto né a crediti universitari, né a punteggio per progressione di carriera.

La quota di partecipazione per gli studenti e i giovani è di € 202,00 per l'anno accademico 2013-2014 e potrebbe essere rideterminata negli anni successivi. Si ricorda che le quote dei corsi D.I.Y. non sono detraibili come tasse universitarie.

Per i corsi dal livello A2 al B1 è previsto l'acquisto di un libro di testo il cui costo non è compreso nella quota di iscrizione.

L'iscrizione preliminare si effettua online, sia per chi deve sostenere il test, sia per chi rientri tra coloro che sono esentati dal test.

In base al livello risultante dal test di piazzamento saranno formate le classi provvisorie. In caso di richieste superiori al numero di posti disponibili sarà data precedenza ai primi 20 studenti per classe che avranno confermato la propria adesione al corso. Gli altri saranno inseriti in una lista d'attesa e potranno partecipare al corso solo nel caso di rinuncia da parte di qualcuno.

4. Corsi/Seminari/Convegni organizzati e/o portati a conoscenza dei volontari:

I giovani vengono costantemente aggiornati e possono prendere facoltativamente parte ad iniziative dell'Ateneo di Padova e/o di altri Enti connessi alle tematiche affini alla pace e alla difesa non armata della patria. Fin da subito l'Ateneo di Padova si è prodigato per sensibilizzare il territorio circostanze in merito ad attività di cittadinanza attiva, ma in particolare, nel periodo 2010-2014, l'Ateneo ha pubblicizzato presso i propri giovani altre **attività di cittadinanza attiva**, quali:

1. Comunicazione sulla giornata della Marcia Perugia-Assisi (2011)
2. Comunicazione sullo spettacolo "Gracias a la vida" il cui ricavato è stato destinato allo IOV (Istituto Oncologico Veneto)
3. Seminario "Povertà estrema e diritti umani: i diritti del povero" in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani
4. Comunicazione sulla presentazione del libro "Ho spezzato il mio fucile" scritto da Alberto Trevisan
5. Comunicazione sul corso organizzato dalla CRI sulle donne vittime di violenza domestica
6. Comunicazione sulla giornata internazionale per l'abolizione della pena di morte, promossa dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova
7. Diffusione della petizione on line a favore del finanziamento al Servizio Civile Nazionale
8. Comunicazione manifestazione Arena di Pace

B) Corso obbligatorio

L'impegno dell'Ateneo verso la formazione di giovani sempre più qualificati si concretizza nell'offerta formativa del corso sul *Bilancio di Competenze*, che a differenza dei su indicati percorsi formativi, è da ritenersi obbligatorio per tutti i giovani. Obiettivo di tale obbligatorietà è fornire ai giovani un percorso formativo che li accompagni durante il servizio, a partire dall'inizio, fase in cui sarà fatto un primo bilancio, in itinere e al termine. Con questa modalità formativa ogni giovane avrà l'opportunità di verificare nel proprio percorso l'evoluzione fatta dal punto di vista delle competenze possedute, di quelle acquisite e di quelle potenziate. Soprattutto sarà possibile restituire ai giovani un portafoglio di competenze, ossia un documento che delinea l'insieme delle competenze in possesso della persona.

Durante il Servizio Civile, infatti, i giovani hanno la possibilità di sviluppare competenze personali e professionali attraverso l'agire concreto, all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza.

Il corso viene proposto con l'obiettivo principale di offrire ai giovani l'opportunità di individuare le competenze personali e professionali, per definire il proprio progetto formativo e/o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile. A questo obiettivo più generale si possono aggiungere obiettivi più specifici, quali:

- saper riconoscere, valorizzare e investire le proprie risorse personali e formative/lavorative

- saper tradurre le proprie esperienze formative e di volontariato in competenze, in termini di “saperè”, “saper fare” e “saper essere”
- saper costruire la sintesi del proprio percorso di bilancio di competenze e il piano d’azione del progetto formativo e/o professionale.

Per l’anno 2013-2014 è stato attivato un solo corso nel periodo 06/05/2014 – 20/05/2014, condotto da una psicologa del lavoro. La durata del corso è stata di 12 ore, suddivise in 3 incontri, cui hanno partecipato 14 giovani.

Su richiesta dei giovani che hanno frequentato tutto il percorso, è stato organizzato un colloquio *ad personam* di orientamento e discussione del proprio progetto professionale, della durata di un’ora.

Il corso sarà realizzato grazie al supporto dell’Associazione PsiCom – Psicologia per la Comunità, con la quale è stata sottoscritta la lettera di intenti.

Inoltre, le competenze acquisite durante il Corso di Primo Soccorso saranno **riconosciute** dalla P.O Croce Verde Padova, con la quale è stata sottoscritta la lettera di intenti tramite apposita certificazione.

In effetti, ben 10 volontari sui 79 volontari nazionali e 8 volontari regionali avviati nel 2009, hanno deciso di proseguire con l’esperienza di volontariato e di aderire al percorso di Croce Rossa Italiana (precedente collaborazione) struttura che precedentemente ha collaborato con l’Ateneo in merito alla formazione sul Primo Soccorso.

Le suddette certificazioni sono **riconosciute dall’Ente proponente** e dagli **Enti partner** (Comuni della provincia di Padova, IPAB di Montagnana, Accademia Galileiana, ecc.), che ne terranno e ne tengono già conto durante concorsi e selezioni per il reclutamento di personale.

In effetti, è da segnalare che molti ex-volontari sono attualmente dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato o collaboratori coordinati e continuativi dell’Ateneo e/o degli Enti partner dello stesso.

Inoltre, ai giovani vengono proposte e offerte ulteriori opportunità, o gratuite in quanto con costo a carico dell’Ateneo o con tariffe agevolate parificate a quelle dei dipendenti universitari e/o degli studenti. Nello specifico:

- **iscrizione gratuita al CUS** (Centro Universitario Sportivo), con possibilità di poter praticare molte attività ludico-sportive in modalità gratuita (no-pay) o con tariffe ridotte.
- **iscrizione a tariffa agevolata all’ARCS** (Associazione Ricreativa Culturale Sportiva Universitaria), con possibilità di usufruire di numerose agevolazione, convenzioni con negozi, tariffe ridotte per l’accesso a servizi, noleggio gratuito di videocassette e DVD, ecc. Inoltre, presso il Centro ARCS è presente una sezione Donatori di Sangue (FIDAS), unica inserita nel contesto universitario italiano.
- **iscrizione a titolo gratuito e/o a tariffa agevolata al CLA** (Centro Linguistico di Ateneo) per la partecipazione a corsi in lingua straniera di diverso livello.
- **Accesso gratuito al Padova Wi-fi**, con il quale è possibile accedere alla Rete liberamente, presso alcune strutture universitarie e luoghi della città di Padova.
- **Accesso per il prestito bibliotecario**, con possibilità per i giovani di Servizio Civile di usufruire del servizio di prestito bibliotecario e della consultazione delle risorse cartacee e digitali presenti nel Sistema Bibliotecario di Ateneo.

- **Possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla “Studiare a Padova Card”**, una carta servizi che fornisce sconti a studenti e dipendenti universitari per quanto riguarda cultura, sport, tempo libero e shopping. I volontari di Servizio Civile sono equiparati e beneficiano delle stesse agevolazioni degli studenti universitari.

Possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i giovani di servizio civile:

L'esperienza maturata durante il percorso di Servizio Civile, potendo portare a quella crescita civica e professionale descritta precedentemente, sicuramente tornerà utile nel lavoro che i giovani successivamente svolgeranno.

Il contatto con esperti del settore, RLP, tutor, responsabili, altri giovani e altri volontari, con utenza interna ed esterna, consentirà ai giovani di interfacciarsi con realtà operative anche molto differenti fra loro. Ciò amplierà la rete di conoscenze e fornirà loro un bagaglio di esperienze aggiuntive cui poter attingere nel proprio lavoro futuro o semplicemente per programmare i propri percorsi di scelta e di crescita successivi (a tale scopo anche il percorso conclusivo di Bilancio di Competenze). Da non sottovalutare che gli attestati ottenuti dai giovani (compresi ECDL, Bilancio di Competenze, Attestato di Servizio, Lingua dei Segni, BLS – Primo Soccorso, Congressi e Seminari, ecc.) sono valutabili e valutati nei concorsi pubblici così come anche nella presentazione di curriculum ad aziende private. Inoltre, è esplicito l'interesse dell'Università degli Studi di Padova a tener conto, nelle selezioni che esplica, dell'esperienza di Servizio Civile in essa realizzata.

Infatti, l'esperienza fatta fin qui con il Servizio Civile permette di affermare che produce concrete possibilità di impiego nel medesimo settore di impiego di quello del progetto di Servizio Civile a cui si è aderito. Si segnala, infatti, che dei 26 volontari SCN del **ciclo 2005/2006** 3 volontari sono ora impiegati presso biblioteche a seguito di selezione e che dei 43 volontari **in servizio nel 2006/2007** circa il 25% ha partecipato alla selezione per contratto di lavoro a termine categoria C – Area biblioteche indetta **nel 2007** presso l'Ateneo di Padova e 4 volontari si sono utilmente classificati in graduatoria; un volontario ha trovato inserimento lavorativo grazie all'attività di supporto nei corsi di formazione agli utenti medici. Un altro ha trovato lavoro presso l'AIE, Associazione Italiana Editori. Molti volontari che hanno terminato il servizio nelle biblioteche ad ottobre 2007 sono poi stati selezionati e assunti da una cooperativa di Padova che fornisce servizi sociali e bibliotecari per vari enti pubblici. Tra quelli che hanno prestato **servizio nel 2007-2008** una volontaria è risultata idonea in una selezione a tre posti per contratti di lavoro a termine categoria C – Area biblioteche indetta dall'Ateneo di Padova, classificandosi all'8° posto.

Nell'anno **2010-2011** si confermano alte le percentuali dei volontari afferenti alle strutture dell'Area Biblioteca che, in occasione di concorsi, si sono classificati nei primi posti delle graduatorie di concorsi banditi dall'Università. Nell'anno **2012/2013** in occasione di un concorso a tempo indeterminato, presso l'Ateneo di Padova, per l'Area Biblioteche, ben 9 idonei su 10, inclusi i 2 vincitori, erano ex volontari di Servizio Civile Nazionale e Regionale.

Nella selezione espletata nel luglio **2014**, su 17 idonei ben 15 erano stati volontari del Servizio Civile. Altri sono stati selezionati e assunti da una cooperativa di Padova che fornisce servizi sociali e bibliotecari per vari enti pubblici. Infine alcuni altri volontari risultano in servizio o utilmente classificati in graduatorie presso biblioteche del territorio.

Tutt'oggi molti dei volontari anche di altre strutture stanno lavorando presso l'Ateneo (17 ex volontari a tempo determinato e 14 ex volontari a tempo indeterminato – dati risalenti al 1° settembre 2014) con contratti a tempo determinato e altre forme di collaborazione, per svolgere mansioni anche diverse rispetto all'esperienza fatta.

Si segnala che alcuni giovani dello IUAV a seguito della partecipazione ai progetti di servizio civile e l'esperienza maturata, in sede di concorsi hanno esiti positivi e anche la collocazione lavorativa in

ambiti della pubblicazione amministrazione o della stessa università (per due dei giovani impiegati presso IUAV).

In un caso inoltre le conoscenze acquisite hanno contribuito al raggiungimento di una borsa di studio per il dottorato di ricerca in Scienze Storiche presso l'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

In occasione del convegno svolto a Mestre, sulla validità formativa del Servizio Civile sia dal punto di vista personale, ma soprattutto professionale, i dati della ricerca presentata, hanno puntato l'attenzione proprio sulle competenze sviluppate durante tale esperienza, mettendo in luce il ruolo di "trampolino di lancio" verso il mondo del lavoro.

Adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei giovani di servizio civile:

L'Università di Padova stipula per i suoi giovani l'assicurazione (Generali Assicurazione S.p.a.) che solitamente viene attivata per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, frequentano l'Ateneo e che ha le seguenti caratteristiche:

- 1) Polizza infortuni**
- 2) Polizza responsabilità civile**